

MEMOIR

In cerca di una sorella perduta



PER TRENT'ANNI le scatole con le lettere e gli appunti di Liliana Rivera Garza sono rimaste chiuse nella casa dei genitori, finché un giorno la sorella Cristina decide di aprirle e di mettere ordine nel filo mentale che formano: una ricostruzione certosa e dolorosa della vita di una ragazza strangolata a vent'anni in casa sua, a Città del Messico, dall'ex fidanzato, identificato ma

mai arrestato. Con straordinaria capacità di approfondimento e pathos, il pluripremiato memoir *L'Invincibile estate di Liliana* (Sup, 320 pagine, 19 euro, traduzione di Giulia Zavagna) ripercorre la sua breve vita e, su un altro binario, descrive gli sforzi di Cristina per far riaprire il caso, una trafila estenuante tra avvocati e procure. La descrizione minuziosa di fatti e

sentimenti, compresi i più piccoli dettagli, è realizzata così bene da scatenare nel lettore un'identificazione che non cede mai. Chi legge si sente nella propria carne sorella e madre di quella ragazza che le numerose testimonianze e il ricordo degli amici descrivono come indipendente e carismatica, a cui rubarono i sogni nell'alba della vita. (Gabriella Saba)

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato

